

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 407 del 11/03/2024

Seduta Num. 11

Questo lunedì 11 **del mese di** Marzo
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/418 del 04/03/2024

Struttura proponente: SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE A WELFARE, POLITICHE GIOVANILI, MONTAGNA E AREE
INTERNE

Oggetto: L. N. 234/2021, L.R. N. 2/2004 E SS.MM.II. DISPOSIZIONI PER IL RIPARTO
DELLE RISORSE STANZIATE A TITOLO DI FONDO SVILUPPO MONTAGNE
ITALIANE (FOSMIT) NEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE 2024-
2026 - ANNUALITA' 2024. DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI
CONCESSIONE, LIQUIDAZIONE E REVOCA DELLE RISORSE ALLE UNIONI
DI COMUNI MONTANI, AL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE E AI COMUNI
MONTANI E PARZIALMENTE MONTANI DELLA REGIONE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Diolaiti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2 e ss.mm.ii., "Legge per la montagna";
- il Programma regionale per la montagna 2009-2011, approvato con deliberazione assembleare n. 268 del 22 dicembre 2009;
- la legge 31 dicembre 2021 n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", art. 1, commi 593, 594, 595 e 596 che ha istituito il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT);

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto applicabile;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la legge regionale del 28 dicembre 2023, n. 19, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2291 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamate:

- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 gennaio 2024";
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2319 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la propria deliberazione 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione

e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale 25 marzo 2022, n. 5615, “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale 28 giugno 2023, n. 14172 “Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente”;

Visto il decreto a firma del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie, datato 4 agosto 2023, e registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 2023, di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - parte regionale, pubblicato in data 18 settembre 2023 e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 224 del 25 settembre 2023 è riportata la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del DM 04 agosto 2023, come previsto dal decreto stesso;

Considerato che il sopracitato Decreto ministeriale prevede:

- Articolo 1 comma 1: “Le risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (di seguito denominato Fondo) di cui all'articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, destinate a interventi di competenza delle regioni e degli enti locali, ammontano per l'anno 2023 a euro 202.506.475,00. Le risorse di cui al presente comma sono ripartite, ai sensi dell'articolo 1, comma 595, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sulla base dei criteri, delle modalità e dei termini previsti dagli articoli 2 e 3 del presente decreto.”;
- che alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'Articolo 2 comma 1 di detto Decreto, “Le risorse di cui all'articolo 1, comma 1, sono ripartite tra le regioni, per un importo pari a euro 109.506.475,00, applicando i coefficienti utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per la montagna stabiliti dalla delibera CIPESS n. 53/2021 del 27 luglio 2021, nella misura indicata nella colonna c)” della tabella A sono stati assegnati complessivamente € 6.108.271,18;
- che alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'Articolo 3 comma 1 di detto decreto, “Le risorse di cui all'articolo 1, comma 1, sono ripartite, per un importo pari a euro 93.000.000,00, tra le regioni con più spiccate caratteristiche di montanità, in ragione dei cosiddetti coefficienti di riparto montani 600 di cui alla colonna b)” della tabella B sono stati assegnati complessivamente € 2.854.385,27;

Viste:

- la propria deliberazione 12 dicembre 2023, n. 2141 "Decreto ministeriale 4 agosto 2023 - Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) - Impiego delle risorse del fondo per i territori montani della Regione Emilia-Romagna - Annualità 2023";
- la comunicazione del Dipartimento Affari Regionali ed Autonomie prot. DAR-0002846-P-19/02/2024 (Prot. arrivo 19/02/2024.0162823.E) con la quale si informa che a seguito della valutazione positiva, delle schede recanti modalità di impiego delle risorse, piano finanziario e cronoprogramma, trasmesse dalle Regioni, l'Ufficio competente ha provveduto ad erogare, a favore della Regione Emilia-Romagna la quota complessiva di € 8.962.656,45;

Considerato che, con la sopra citata propria deliberazione n. 2141/2023, così come previsto nell'allegato parte integrante della stessa, si è stabilito che le risorse del Fondo Sviluppo Montagne Italiane (FOSMIT) per complessivi € 8.962.656,45, sono destinate a interventi di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse;

Considerato che l'allegato parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 2141/2023 demanda a successiva e specifica Delibera di Giunta Regionale la definizione dei criteri di riparto e le modalità di gestione del FOSMIT;

Ritenuto:

- di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che individua quali beneficiari dei contributi oggetto del presente provvedimento le Unioni di Comuni montani, il Nuovo Circondario Imolese e i comuni montani e parzialmente montani, come definiti ai sensi delle proprie deliberazioni n. 1734/2004, n. 1813/2009 e n. 383/2022;
- di approvare l'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, determinante le modalità di concessione, liquidazione e revoca delle risorse FOSMIT trasferite alle Regioni ai sensi della L. 234/2021;
- opportuno, per quanto sopra esposto, demandare a successivo atto del Dirigente regionale competente in materia di sviluppo delle zone montane, il riparto tra le Unioni di Comuni Montani, il Nuovo Circondario Imolese e i Comuni regionali totalmente e parzialmente montani come individuati nell'Allegato 1) alla presente, quale parte integrante e sostanziale;
- opportuno prevedere che gli Enti beneficiari del contributo possano cofinanziare i progetti previsti nel Programma Triennale Investimenti 2024-2026 - Annualità 2024 presentati dalle Unioni di Comuni Montani, dal Nuovo Circondario Imolese, dai Comuni montani e parzialmente montani fusi non aderenti ad

alcuna Unione;

- di ripartire il 100% delle risorse finanziarie trasferite dallo Stato a titolo di FOSMIT, per complessivi € 8.962.656,45, art. 1 della L. 234/2021 e decreto a firma del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie, datato 4 agosto 2023, per il mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse, sulla base dei seguenti parametri:
 - quanto al 60% delle risorse, corrispondente ad € 5.377.593,87, in proporzione al criterio dello sviluppo chilometrico della rete stradale comunale (dati forniti da Archivio Regionale delle Strade - ARS);
 - quanto al 40% delle risorse, corrispondente ad € 3.585.062,58, in proporzione alla popolazione residente nelle zone montane ricomprese nei rispettivi ambiti (dati forniti da Statistica RER);

Ritenuto inoltre di prevedere una riduzione del contributo FOSMIT pari al 30% per i Comuni montani e parzialmente montani beneficiari, nel cui territorio non si siano realizzati processi di fusione tra i relativi Comuni o non aderiscano ad Unioni di Comuni montani per la gestione in forma associata di funzioni e servizi strategici in linea con quanto previsto dall'articolo 3 bis comma 1 lettera b della L.R. 2/2004;

Osservato che, alla luce dell'evoluzione applicativa delle norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di assegnazione e gestione di lavori pubblici da parte delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, appare opportuno determinare le modalità di concessione, liquidazione e revoca delle risorse statali trasferite ai sensi della L. n. 234/2021, come indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che, nell'ambito del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026, annualità 2024, risultano allocate risorse finanziarie statali finalizzate agli obiettivi della L. 234/2021 e della L.R. 2/2004, stanziare su apposito capitolo;

Dato atto che, l'adozione con il presente atto di disposizioni in merito al riparto delle risorse con criteri oggettivi, determinando la non sussistenza di ambiti di discrezionalità, consente di attribuire al competente Dirigente regionale in materia di sviluppo delle zone montane il compito di provvedere con propria determinazione dirigenziale al riparto ed alla contestuale assegnazione agli Enti beneficiari di cui all'Allegato 1) alla presente, del 100% degli stanziamenti resisi disponibili nel bilancio di previsione della Regione 2024-2026, annualità 2024 su apposito capitolo;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 29 dicembre 2008, n. 2416 del "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- 10 aprile 2017, n.468 del "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- 29 gennaio 2024, n. 157 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- 27 novembre 2023, n. 2077 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore "Welfare, Politiche giovanili e Politiche per il sostegno e lo sviluppo della Montagna e delle Aree interne", Igor Taruffi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le ragioni espresse nella premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di individuare quali beneficiari delle quote di riparto del finanziamento disponibile a titolo Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT), nel Bilancio di previsione della Regione 2024-2026, annualità 2024, le Unioni di Comuni Montani, il Nuovo Circondario Imolese e i Comuni montani e parzialmente montani indicati nell'Allegato 1) alla presente, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di prevedere il riparto del 100% delle risorse finanziarie trasferite dallo Stato a titolo di FOSMIT, per complessivi € 8.962.656,45, ai sensi dell'art. 1 della L. 234/2021 e del decreto a firma del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie, datato 4 agosto 2023, per il mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse, a favore delle Unioni di Comuni montani, del Nuovo Circondario Imolese e dei comuni montani e parzialmente montani, come definiti ai sensi delle proprie deliberazioni n. 1734/2004, n. 1813/2009 e n. 383/2022, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla base dei seguenti parametri:
 - quanto al 60% delle risorse corrispondente ad € 5.377.593,87 in proporzione al criterio dello sviluppo chilometrico della rete stradale comunale (dati forniti da Archivio Regionale delle Strade - ARS);
 - quanto al 40% delle risorse corrispondente ad € 3.585.062,58 in proporzione alla popolazione residente nelle zone montane ricomprese nei rispettivi ambiti (dati forniti da Statistica RER);
- 3) di prevedere che gli Enti beneficiari del contributo possano cofinanziare i progetti previsti nel Programma Triennale Investimenti 2024-2026 - Annualità 2024 presentati dalle Unioni di Comuni montani, dal Nuovo Circondario Imolese e dai Comuni montani e parzialmente montani fusi non aderenti ad alcuna Unione;
- 4) di prevedere una riduzione del contributo pari al 30% sul contributo FOSMIT per i Comuni montani beneficiari nel cui territorio non si siano realizzati processi di fusione tra i relativi Comuni o non aderiscano ad Unioni di Comuni montani per la gestione in forma associata di funzioni e servizi strategici per l'attuazione del programma in linea con quanto previsto dall'articolo 3 bis, comma 1 lettera B, della L.R. n. 2/2004;
- 5) di approvare l'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, determinante le modalità di concessione, liquidazione e revoca delle risorse del FOSMIT trasferite alle Regioni ai sensi della L. 234/2021;

- 6) di affidare al competente Dirigente regionale, l'adozione della determinazione dirigenziale per disporre:
- il riparto e la contestuale assegnazione ai beneficiari di cui all'Allegato 1), delle risorse stanziare a titolo di FOSMIT, sul Bilancio di previsione della Regione 2024-2026 annualità 2024;
 - il termine per la presentazione degli elaborati progettuali per la conseguente concessione dei fondi ripartiti e assegnati;
 - l'approvazione dei modelli contenenti i dati necessari e la documentazione da allegare ai fini dell'espletamento delle varie fasi di gestione del fondo in oggetto;
- 7) di demandare a successivo atto del Dirigente competente la definizione delle modalità di controllo sugli interventi oggetto di contributo;
- 8) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 9) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

- 1 UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA (PC)
- 2 UNIONE ALTA VALNURE (PC)
- 3 UNIONE VALNURE VALCHERO (PC)
- 4 UNIONE ALTA VAL D'ARDA (PC)
- 5 UNIONE VALLI TARO CENO (PR)
- 6 UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST (PR)
- 7 UNIONE COMUNI VAL D'ENZA (RE)
- 8 UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO (RE)
- 9 UNIONE TRESINARO SECCHIA (RE)
- 10 UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO (MO)
- 11 UNIONE COMUNI FRIGNANO (MO)
- 12 UNIONE TERRE DI CASTELLI (MO)
- 13 UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA (BO)
- 14 UNIONE COMUNI APPENNINO BOLOGNESE (BO)
- 15 UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE (BO)
- 16 NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE (BO)
- 17 UNIONE COMUNI ROMAGNA FAENTINA (RA)
- 18 UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA (FC)
- 19 UNIONE COMUNI VALLE SAVIO (FC)
- 20 UNIONE RUBICONE E MARE (FC)
- 21 UNIONE COMUNI VALMARECCHIA (RN)
- 22 UNIONE COMUNI VALCONCA (RN)
- 23 ALTA VAL TIDONE (PC)
- 24 ALTO RENO TERME (BO)
- 25 ALBARETO (PR)
- 26 BARDI (PR)
- 27 BERCETO (PR)
- 28 FORNOVO DI TARO (PR)
- 29 SOLIGNANO (PR)
- 30 VALMOZZOLA (PR)

- 31 CALESTANO (PR)
- 32 TERENCE (PR)
- 33 VARANO DE' MELEGARI (PR)
- 34 MONTESE (MO)

Allegato 2

MODALITÀ DI CONCESSIONE, LIQUIDAZIONE E REVOCA DELLE RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE MONTAGNE ITALIANE (FOSMIT)

1 Soggetti titolari

Unioni di Comuni montani, Nuovo Circondario Imolese, Comuni totalmente e parzialmente montani della Regione definiti ai sensi delle deliberazioni regionali n. 1734/2004, n. 1813/2009 e n. 383/2022 individuati all'allegato 1);

2 Natura dei progetti e fonti di finanziamento

Le opere e gli interventi finanziabili devono configurarsi come investimenti pubblici di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse.

Le opere e gli interventi programmati possono essere finanziati, oltre che con le risorse derivanti dal presente provvedimento, anche con risorse derivanti dal Fondo regionale montagna (art. 8, L.R. 2/2004), nonché con risorse poste a carico dei bilanci di altri soggetti cofinanziatori.

3 Concessione del finanziamento

La concessione e l'impegno delle quote di finanziamento, a favore dei soggetti titolari di cui all'Allegato 1), sono disposti a fronte della trasmissione alla Regione con PEC all'indirizzo segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it, di una Deliberazione di Giunta dell'Ente di approvazione dei progetti esecutivi contenenti il quadro economico finanziario, il cronoprogramma delle attività previste da progetto, il CUP (Codice Unico di Progetto), la relazione tecnico illustrativa del progetto, gli elaborati grafici, l'eventuale cofinanziamento derivante dalle risorse stanziato a titolo di Fondo regionale montagna o risorse a carico dei bilanci di altri soggetti cofinanziatori. Sarà possibile apportare eventuali modifiche a quanto preventivato, purché avvengano a parità di finalità progettuali e nelle facoltà dei Titolari e degli attuatori. Tali modifiche dovranno essere approvate con apposita Deliberazione di Giunta dell'Ente.

I Titolari degli interventi di cui al punto 1., provvedono alla verifica delle documentazioni presentate dai Soggetti attuatori dei progetti e le approvano, con deliberazione, da trasmettere alla Regione, a completamento della documentazione da inviare ai fini della concessione dei finanziamenti.

4 Spese ammissibili e liquidabili

Le spese ammissibili, comprensive dell'IVA, sono le seguenti:

- Lavori pubblici di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse;
- Acquisizione di beni immobili o mobili strettamente connessi alla manutenzione stessa.

Le spese tecniche sono riconosciute entro il limite del 10% dell'importo dei lavori al netto dell'IVA per lavori di importo superiore ad € 30.000,00. Per importi inferiori a 30.000,00 € le spese tecniche sono riconosciute per un importo massimo pari ad € 3.000,00.

In riferimento alle spese tecniche per i lavori, sono ammissibili:

- le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative del Soggetto attuatore;
- le spese relative agli incentivi per funzioni tecniche, come normati dal Codice degli appalti.

Sono liquidabili le spese ammissibili comprovate da documentazione finanziaria successiva alla data di adozione dell'atto di concessione ed impegno delle risorse.

5 Gestione ribassi d'asta

I ribassi d'asta conseguiti, potranno essere liquidati solo in presenza di perizia di variante in corso d'opera ai sensi della normativa vigente. In caso contrario saranno considerati economie di spesa rese indisponibili; alla loro determinazione e stralcio si provvederà in sede di liquidazione dei contributi concessi.

Tale variante dovrà essere illustrata, motivata e giudicata ammissibile da Relazione del Responsabile Unico del Procedimento. La Relazione del RUP va approvata con propri atti amministrativi dalla Stazione Appaltante i lavori e dovrà indicare il quadro economico comparativo tra il vecchio ed il nuovo intervento oltre all'eventuale nuovo cronoprogramma.

In sede di liquidazione dei contributi gli atti di approvazione degli Enti competenti dovranno dare conto della perizia di variante di cui alla suddetta Relazione del RUP riportando, anch'essi, il confronto tra il vecchio ed il nuovo quadro economico determinatosi sul quale richiedere il contributo.

6 Liquidazione

Le risorse, concesse a titolo di FOSMIT, sono liquidate a favore degli Enti beneficiari, a seguito di invio con PEC della documentazione necessaria, secondo le seguenti modalità:

- a) una prima quota, pari al 20% del contributo riconoscibile, potrà essere richiesta a fronte della presentazione di:
 - **nel caso di opere:** avvio dell'esecuzione del contratto o documentazione equivalente
 - **nel caso di fornitura di beni mobili:** atto di affidamento o documentazione equivalente
 - **nel caso di fornitura di beni immobili:** atto di impegno di spesa relativo all'acquisto o documentazione equivalente

- b) una seconda quota a saldo e ad avvenuta ultimazione delle attività, a fronte della presentazione di:
 - **nel caso di opere:**
 - determinazioni di aggiudicazione opere;
 - certificato di regolare esecuzione o collaudo e relativo provvedimento di approvazione;
 - rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e relativo provvedimento di approvazione, che tenga conto di quanto indicato al punto 5 in caso di ribassi d'asta;
 - atti di liquidazione delle spese a saldo;
 - documentazione fotografica ad evidenza del progetto realizzato;
 - **nel caso di beni mobili:**
 - atti di liquidazione delle spese a saldo;
 - **nel caso di beni immobili:**
 - copia del rogito immobiliare;
 - rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e relativo provvedimento di approvazione;
 - atti di liquidazione delle spese a saldo;
 - **nel caso di spese tecniche:**
 - atti amministrativi comprovanti la spesa.

I Titolari degli interventi di cui al punto 1., provvedono alla verifica delle documentazioni presentate dai Soggetti attuatori dei progetti e le approvano, con proprio atto, da trasmettere alla Regione, a completamento della documentazione da inviare ai fini della liquidazione dei contributi.

8 Scadenza per la conclusione dei progetti

I soggetti titolari devono garantire l'avanzamento dell'attuazione e la conclusione dei singoli interventi, secondo le scadenze indicate nei cronoprogrammi approvati, nel rispetto del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. **La mancata conclusione entro la scadenza comporta la revoca dei contributi concessi,** fatti salvi casi di forza maggiore debitamente segnalati ed approvati con apposito atto del Dirigente regionale competente in materia di sviluppo della montagna.

9 Scadenza per la presentazione delle rendicontazioni

Le rendicontazioni delle spese sostenute devono essere presentate al Settore regionale competente in materia di sviluppo della montagna, con lettera di trasmissione inviata a mezzo PEC, **entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio in cui risultano registrati i relativi impegni di spesa, a pena di revoca,** fatti salvi casi di forza maggiore debitamente segnalati ed approvati con apposito atto del Dirigente regionale competente in materia di sviluppo della montagna.

10 Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni. L'Ente beneficiario è tenuto a consentire e agevolare le attività di controllo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Diolaiti, Responsabile di AREA FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/418

IN FEDE

Roberto Diolaiti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/418

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 407 del 11/03/2024

Seduta Num. 11

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi